

SAN DONATO «Per ora non sembra che l'uso delle risorse sia improprio»

«Abbiamo curato i malati libici senza togliere spazio agli altri»

Il Policlinico replica, in seguito alle verifiche dell'Ats sull'utilizzo a pagamento dei posti destinati al servizio sanitario pubblico

di **Barbara Sanaldi**

■ Mai stata «nessuna limitazione di assistenza ai pazienti né sottrazione di risorse al Servizio sanitario nazionale da parte del gruppo San Donato», e «l'assistenza prestata ai pazienti libici è stata effettuata senza sottrarre né risorse né posti letto agli altri pazienti e senza alcuna spesa a carico del servizio sanitario nazionale». È la replica, puntuale e immediata, da parte del gruppo San Donato alla "bufera" che si è abbattuta su quello che è il più grande gruppo ospedaliero privato italiano dopo che alcune segnalazioni riguardo un presunto utilizzo improprio di posti letto convenzionati avevano spinto Ats Milano ad effettuare controlli e verifiche. E proprio di «verifiche in corso» parla l'assessore regionale al welfare Giulio Gallera che precisa come siano in corso accertamenti atti a chiarire «l'esistenza di illeciti amministrativi che, nel caso fossero confermati, verranno certamente sanzionati» puntualizzando poi che «al momento del sopralluogo è emersa una difformità nell'utilizzo dei posti letto rispetto a quanto accreditato attraverso il sistema sanitario regionale. In particolare, secondo quanto riferiscono gli ispettori», prosegue la nota diffusa da Gallera - alcune stanze precedentemente doppie erano, al momento del sopralluogo, configurate come singole. E 18 di queste erano occupate da pazienti in regime di solvenza. In un altro reparto, invece, dove in base alle planimetrie ufficiali dovevano



In alto, il policlinico di San Donato; qui sopra, l'assessore Giulio Gallera

essere allocati diversi reparti medici e chirurgici tutti contrattualizzati con il Ssn, al momento del sopralluogo circa il 90 per cento dei pazienti ricoverati usufruiva di prestazioni in regime di solvenza». Verifiche e valutazioni che proseguiranno anche nei prossimi giorni con la richiesta delle documentazioni relative a ricoveri e dimissioni, dunque, pur con la precisazione di Gallera secondo cui «non ci sono elementi in questo momento che farebbero pensare a un utilizzo improprio delle risorse regionali», cui fa eco la nota diffusa dall'ospedale nella quale viene precisato che il gruppo «abbia sempre reso più cure di quelle previste dalla programma-

zione regionale, senza respingere mai nessun paziente» e «ha sempre garantito le esigenze di cura richieste dal servizio sanitario nazionale». Secondo Regione Lombardia, comunque, l'intera vicenda sarebbe prova del fatto che «il sistema regionale dei controlli - è quanto dichiarato da Gallera - ha dimostrato di essere reattivo e tempestivo, entrando in azione immediatamente dopo una segnalazione di un disequilibrio sull'utilizzo dei posti letto accreditati. La nostra azione - conclude l'assessore - è finalizzata a garantire la necessaria offerta socio-sanitaria ai cittadini lombardi, che non devono essere in alcun modo penalizzati». ■

MELEGNANO Anpi in campo



Melegnano darà la cittadinanza onoraria alla Segre

«L'indifferenza si combatte con la memoria»

■ Il ricordo dei partigiani della città, la cittadinanza onoraria alla vittima dell'Olocausto Liliana Segre e i canti del coro dell'Anpi. Ieri mattina, in piazza Vittoria, la comunità di Melegnano ha celebrato così la Giornata della memoria, in apertura della quale sono state lette le testimonianze dei deportati nei campi di concentramento. «Il giorno della memoria e quello del ricordo che celebreremo l'8 febbraio testimoniano un periodo drammatico della nostra storia, frutto di una cultura che giustificava la supremazia di alcuni popoli - ha affermato il sindaco Rodolfo Bertoli - Non dobbiamo permettere che accada di nuovo, tutti gli esseri umani sono uguali e godono degli stessi diritti riconosciuti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo": proprio per mantenere viva la memoria di fatti tanto tragici, a breve avremo l'onore di concedere la cittadinanza onoraria alla vittima dei campi di concentramento Liliana Segre». Anche il presidente locale dell'Anpi Sergio Goglio ha rimarcato l'importanza della memoria che, afferma proprio la Segre, «è l'unico vaccino contro l'indifferenza, l'antidoto per non ripetere gli errori del passato». Attraverso una serie di cartelloni che ne hanno ripercorso la vita, sono stati quindi ricordati gli storici partigiani della città, che proprio in questi giorni ha perso il 92enne Ermanno Omacini, uno degli ultimi protagonisti della Resistenza. Il tutto completato dai canti dell'Anpi conclusi con "Bella ciao" che, come dichiarato dagli organizzatori, «è il brano simbolo della Resistenza, desiderio di speranza, libertà e di un futuro migliore». ■

Stefano Cornalba

ECONOMIA La Banca di credito cooperativo entra nei locali di piazza Alfieri, al posto della Banca Popolare di Puglia e Basilicata

La Iodigiana Bcc Laudense si allarga e apre una filiale a San Giuliano

■ Da Lodi al Sudmilano. Banca di credito cooperativo Laudense sbarca nel Sudmilano con l'apertura della sua prima filiale a San Giuliano Milanese. I nuovi sportelli saranno attivi dal 10 febbraio in piazza Vittorio Alfieri. I lavori di ristrutturazione della nuova sede, in precedenza della Banca Popolare di Puglia e Basilicata e acquistata da Bcc Laudense, sono in fase di completamento. «L'arrivo di Bcc Laudense porta sulla piazza di San Giuliano Milanese il credito cooperativo in un centro dove questo modello non è mai stato sperimentato», recita una nota della banca di Lodi.

«Affrontiamo questa sfida con grande entusiasmo, consapevoli di avvicinare una realtà molto dinamica e complessa, sia in termini imprenditoriali sia per il risparmio pri-

vato - afferma il presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli -. Porteremo con noi l'esperienza che abbiamo maturato in oltre 100 anni di credito cooperativo e la solidità di una banca che ha voglia di crescere con attenzione e prudenza. Soprattutto, porteremo con noi i valori del credito cooperativo, secondo i quali i risultati aziendali vanno sempre di pari passo con la centralità dei clienti, dei soci e delle comunità di riferimento».

«Bcc Laudense - recita la nota dell'istituto - apre a San Giuliano Milanese in virtù delle nuove disposizioni di Vigilanza, che hanno preso vigore con l'avvento dei Gruppi Bancari Cooperativi, secondo le quali la competenza territoriale delle Bcc è regolata, oltre che dal tradizionale criterio di presenza di una

succursale in loco, anche dalla numerosità dei soci presenti su piazza. A San Giuliano sono presenti oggi 11 sportelli bancari, frutto di un ridimensionamento che negli ultimi mesi ha visto la chiusura di diverse filiali».

«La piazza di San Giuliano Milanese esprime oggi in assoluto il miglior potenziale medio tra quelle frequentabili e mostra una vocazione prevalentemente retail, verso il quale Bcc Laudense ha orientato da tempo la sua filosofia operativa - spiega il direttore generale di Bcc Laudense Fabrizio Periti -. Nell'ultimo periodo, in particolare nell'area del Sudmilano (un tempo di forte attrazione per operatori bancari non affini a logiche di operatività territoriale), abbiamo assistito alla smobilitazione delle presenze terri-



Fabrizio Periti, direttore generale della Bcc Laudense di Lodi

toriali locali. Questa tendenza gestionale ha depresso questa nicchia di mercato immobiliare locale specifico, e così oggi, a cifre di grande convenienza, è possibile occupare filiali bancarie lasciate dalla concorrenza, ereditando addirittura arredi in buono stato e apparecchiatura-

te tecniche adeguate alla normativa e facilmente convertibili all'uso quotidiano. Snellezza operativa e costi bassissimi, di modesto impatto sulla gestione ordinaria, sono state le logiche ispiratrici di questa operazione». ■

R. C.